

ASSEMBLEA DEI SINDACI DELL'AMBITO DISTRETTUALE URBANO 6.5 di PORDENONE

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL 11.12.2014

Il giorno **UNDICI** del mese di **DICEMBRE** dell'anno **DUEMILAQUATTORDICI**, alle ore 15.00 presso il Municipio di Pordenone, si riunisce l'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Distrettuale Urbano 6.5 per discutere gli argomenti all'ordine del giorno.

In rappresentanza dei Comuni sono presenti:

Claudio PEDROTTI

Sindaco Comune di Pordenone – Presidente dell'Assemblea

Loris ZANCAI in MUCIGNAT

Assessore del Comune di Cordenons

Giuseppe GAIARIN

Sindaco Comune di Porcia

Mara GIACOMINI

Sindaco Comune di Roveredo in Piano

Sono altresì presenti

Vincenzo ROMOR

Assessore del Comune di Pordenone

Giulia TERIO

Assessore del Comune di Porcia

Giovanni CARPEGGIANI

Assessore Comune di Roveredo in Piano

Maria Gabriella RAPINI

Consigliere delegato Comune di S. Quirino

Partecipano alla riunione i Sigg.

Primo PEROSA

Direttore Generale Comune Pordenone

Mauro MARIN

Direttore Distretto Sanitario

Stefano FRANZIN

Resp. SSC

Paolo VILLARECCI

Ufficio Direzione e Programmazione

Il Presidente C. Pedrotti, assume la Presidenza dell'Assemblea. Dopo aver invitato P. Villarecci a svolgere funzioni di segretario verbalizzante, dichiara aperta la seduta pubblica alle ore 15.05.

1. Progetto Abitare solidale

Il dott. M. Marin illustra le caratteristiche di un progetto di area vasta sul tema dell'abitare solidale che ha coinvolto alcuni distretti e l'Auser.

Il modello di intervento, già realizzato in Toscana, si prefigura la ricognizione e la mediazione della domanda e dell'offerta di possibili soluzioni di coabitazione tra anziani con disponibilità a abitativa e persone non in grado di sostenere costi di gestione di una casa in affitto.

Il modello d'intervento prevede che questi ultimi (ad es. giovani, studenti, adulti separati con oneri di mantenimento del coniuge) contraccambino con piccoli lavori domestici, compartecipazione alle utenze, compagnia all'anziano. Localmente, il progetto potrebbe focalizzarsi su profili più idonei ad essere accettati dagli anziani, quali ad esempio gli studenti in scienze infermieristiche.

Non vi sono costi da sostenere da parte del distretto e dell'ambito, i quali interverranno unicamente con funzioni di supporto alla mediazione.

Economicamente, l'iniziativa potrebbe beneficiare di risorse terze, candidandone il progetto. Per una questione tempistica, l'Auser non ha potuto candidare l'iniziativa su una recente misura di finanziamento del volontariato, ma l'ossatura del progetto è tale da poterla sicuramente riproporre.

2. Assetto organizzativo dell'Ambito e sue sinergie con l'apparato amministrativo dell'Ente Gestore.

S. Franzin illustra la bozza di un documento di riordino dell'assetto organizzativo dell'Ambito, frutto di un lavoro svolto con il direttore generale e coerente con i lavori assembleari che sono stati dedicati al tema. Obiettivo primario è quello di introdurre alcune posizioni organizzative, da situare a cerniera tra le funzioni di coordinamento assunto dal responsabile del Ssc e quelle del livello operativo e di coordinamento dei servizi.

Il Segretario Generale precisa che due delle posizioni organizzative avrebbero funzioni strettamente collegate alle aree tematiche dei servizi, una terza, correlata a funzioni amministrative legate al welfare comunale che il Comune di Pordenone ha intenzione di veicolare nell'Ambito.

Relativamente alle due prime posizioni organizzative, viene precisato che esse non determineranno nuovi ingressi di personale in quanto la DOA sta già mantenendo (nel numero complessivo) figure aventi diritto alla conservazione del posto.

Relativamente all'ultima posizione organizzativa, viene precisato che ci si riferisce ad una quota parte di attività di P.O., che verrà messa a servizio dell'Ambito, rientrando dunque nei costi trasversali.

P. Perosa mette in evidenza che, per quanto riguarda il Comune di Pordenone, trattandosi di personale interno, non vi è necessità di rivedere le deleghe P.O. già esistenti.

Questa intenzione prefigura quanto verrà introdotto con la riforma regionale degli EE.LL. Contribuisce dunque a dare robustezza al modello di gestione che decorrerà dal 2016.

Il Sindaco M. Giacomini chiede quale analogo processo può interessare i comuni periferici, sia in termini di servizi residuali e che di relative posizioni di personale.

Il documento verrà messo in area riservata e costituirà oggetto di una prossima deliberazione di indirizzo dell'Assemblea dei sindaci. Ad essa conseguiranno atti dell'Ente Gestore.

3. PEF - Piano Economico Finanziario - Assestamento 2014

Preso atto che il documento contabile è stato esaminato dagli interessati e che non ci sono osservazioni al riguardo, su invito del Presidente C. Pedrotti, messa ai voti la decisione, l'Assemblea dei Sindaci, approva all'unanimità il "*PEF - Piano Economico Finanziario - Assestamento 2014*", come enunciato nella **deliberazione n. 234** allegata al presente verbale.

4. Stato di avanzamento Centro Diurno di Porcia

S. Franzin illustra il recente percorso di definizione dell'accordo tra le parti ai fini della assunzione nell'Ambito della gestione socio assistenziale ed educativa del "Centro semiresidenziale diurno" del Comune di Porcia

P. Villarecci illustra dettagliatamente la deliberazione che i Sindaci potranno adottare nella successiva seduta: la definizione degli aspetti della gestione socio assistenziale ed educativa del centro; il rispetto dei requisiti regionali relativamente alla struttura organizzativa; tempi, condizioni e fasi di aggiornamento della DOA e soluzioni transitorie possibili relativamente al personale del Comune di Porcia

che già vi opera; mantenimento della gestione amministrativa-contabile da parte del Comune di Porcia; oneri relativi alla assunzione dei costi del personale; eventuale trasferimento dell'utenza del "Centro diurno del Comune di Roveredo in Piano; forme di contribuzione da parte dell'utente.

L'Assemblea ne prende atto, approvando preliminarmente la struttura della deliberazione.

Il Sindaco M. Giacomini, in relazione al conseguente e parallelo accordo economico da definire con il Comune di Porcia per il trasferimento dell'utenza dall'attuale centro diurno di Roveredo in Piano, si riserva una verifica sui piani previsionali dei costi che sono attualmente all'esame tra le parti.

Richiede inoltre che l'operazione di trasferimento dell'attuale utenza sia anche integrata con garanzie di riserve di posti per eventuale futura utenza del Comune di Roveredo in Piano.

5. Ricognizione sulle deliberazioni di Giunta dei comuni inerenti alla compartecipazione al pagamento delle rette per l'accoglimento di minori in strutture residenziali e semiresidenziali o presso una famiglia affidataria.

Si da atto che le giunte dei comuni di Cordenons, Porcia e Roveredo in Piano hanno già adottato l'atto in questione.

Il Presidente C. Pedrotti, constatata l'assenza di ulteriori interventi, dichiara chiusa la seduta pubblica alle ore 17.00.

| Nominativo | In qualità di | Firma |
|--------------------------|--|--------------|
| Claudio PEDROTTI | Sindaco Comune Pordenone Presidente | |
| Loris ZANCAI in MUCIGNAT | Assessore Comune Cordenons | |
| Giuseppe GAIARIN | Sindaco Comune di Porcia | |
| Mara GIACOMINI | Sindaco Comune di Roveredo in Piano | |

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE